



Corte di GENOVA

L'anno millenovecentodiecinove addi *venti* *Novem*
bre *in* *Novi*.

Per la presente privata scrittura, redatta in cin=
que originali, da valere come atto pubblico tra i
contraenti inappellabile ed irrevocabile:

I Signori Nossardi Attilio, Linda in Drago, Cav. Uff.
Em. Eugenio che pure si sottoscrive, Mario, Plinio,
e Cav. Uff. Ardingo-Oreste, fratelli e sorella fu Cav.
Gerolamo:

PROCESSO

Che il 16 Aprile del corrente anno decedette alla
Spezia la Signora Maria Drago ved. Nossardi, madre
dei contraenti, lasciando un suo testamento olografo
del tenore seguente:

"Da quanto potrò lasciare all'epoca della mia mor=
te intendo ~~voglio~~ che sia prelevata una somma suf=
ficiente a provvedere alle spese di un decoroso fu=
nerale; del poco che potrà restare nomino eredi per
una metà i miei due figli Mario e Linda in Drago, in
parti eguali e per l'altra metà gli stessi miei fi=
gli Mario e Linda e i loro fratelli Attilio, Plinio ed
Oreste per una quinta ed eguale parte ciascuno. In=
tendo e voglio che il mio cerchietto d'oro o fede
nuziale, che è l'unico oggetto di valore da me posse=